

SARDEGNA 2018

Anche quest'anno abbiamo deciso di trascorrere le nostre ferie estive in terra di Sardegna e appena possibile abbiamo provveduto a prenotare i biglietti del traghetto.

Partenza **23/07** da Livorno per Olbia e rientro da Olbia per Piombino il 6/08 al costo di 240,28 €, equipaggio di 2 persone + camper. Abbiamo prenotato l'area di sosta a Porto San Paolo, dove contiamo di rimanere tre notti, e uno scooter per gli spostamenti in zona.

Il giorno di partenza per Livorno in attesa dell'imbarco, mi accorgo che dal frigo a gas proviene un insolito rumore. Da un controllo vedo che il gas esce incendiandosi non dal bruciatore ma dal foro di areazione dello stesso e quindi oltre che a non funzionare, anche pericoloso. Mi adopero per cercare un rimedio all'inconveniente che, se non riuscissi ad eliminarlo comprometterebbe il viaggio o almeno penalizzerebbe il soggiorno dovendo cercare in terra sarda un centro assistenza.

Riesco a smontare, pulire e rimontare, ma principalmente a far funzionare il frigo. Finalmente verso le ore 16,30 caricato tutto il necessario io e mia moglie Cinzia ci mettiamo in movimento da Montevarchi alla volta di Livorno dove dobbiamo essere all'imbarco l'indomani mattina alle ore 6,00.

23/07

Abbiamo dormito in un viale nei pressi del porto, ma il caldo e il rumore del traffico non ci hanno permesso di riposare come voluto. Alle ore 05,40 sveglia, prepariamo alcune cose da portarci appresso durante la traversata e ci dirigiamo verso l'imbarco. Il tempo non è dei migliori, anzi, una leggera pioggerella ci accompagna sul piazzale dove già diversi mezzi sono in attesa. Verso le 6,45 arriva in porto il traghetto proveniente da Olbia e inizia a scaricare le sue stive strapiene di automezzi, la maggior parte camion, dopodiché iniziano le operazioni di imbarco.

Alle 7,20 siamo già nel salone di prua in attesa della partenza prevista per le ore 8,00; orario rispettato, anzi anticipato di alcuni minuti.

Il tempo minaccioso di pioggia ci aveva impensierito pensando ad una traversata agitata, mentre per buona fortuna ci siamo assicurati quando, dopo che siamo usciti dal porto, abbiamo visto che le condizioni meteo volgevano ad un miglioramento, dandoci la possibilità di effettuare un tranquillo viaggio. Alle ore 15,00 sbarchiamo puntualmente ad Olbia e ci dirigiamo, tramite la SS 125 verso Porto San Paolo, presso l'area sosta "CamperSardegna" (€24 al giorno tutto compreso, anche di navetta per le spiagge vicine) dove faremo la nostra prima tappa. Area sosta nuova, al sole, ma ventilata.

Occupiamo la piazzola a noi riservata dopodiché veniamo accompagnati presso l'agenzia di noleggio per ritirare lo scooter (35 € il giorno). Subito partiamo in cerca di una spiaggia per fare il primo bagno. Ci dirigiamo verso Porto Taverna. Sulla spiaggia con l'isola di Tavolara proprio di fronte e un bellissimo mare che ci tiene compagnia, rimaniamo fin verso il tramonto.

24/07

Stamani siamo intenzionati di recarci alla spiaggia di Calabrandinchi, quindi sveglia alle 8,30, veloce colazione, asciugamani, ombrellone e via.

Arrivati all'ingresso dell'area di Calabrandinchi-Lu Impostu, troviamo in entrata una lunga fila di veicoli, quindi veloce cambio di programma. Continuando sulla stessa strada procediamo in direzione di capo Coda Cavallo. Fermata al Belvedere per ammirare la vista sul golfo, dopodiché ci immettiamo in una strada a sterro, con tanto di biglietto per il parcheggio, che percorriamo in discesa per un lungo tratto. Arriviamo a una caletta ancora quasi deserta, Capo Coda Cavallo spiaggia punta est, dove rimaniamo fin verso le 14,00 immersi in un'acqua cristallina che sembra una piscina. Rientro al camper per pranzo e sosta riposo in veranda, all'ombra e al fresco di una leggera brezza marina. Verso le 16,30 ripartiamo nuovamente per Porto Istana, anche qui spiaggia di sabbia bianca, piena di persone che, fortunatamente alcune di loro a quest'ora pensano di abbandonare. Trovato il nostro spazio, ci fermiamo fin verso il tramonto per goderci la quiete della sera.

Rientro e cena a base di pesce presso "Domus de mare" proprio sulla SS 125 a Porto San Paolo, pescheria, dove al banco scegli il pesce che desideri e dopo pochi minuti ti viene servita una frittura, buona e croccante ad un giusto prezzo.

25/07

Stamani siamo decisi di arrivare alla spiaggia di Calabrandinchi quindi alle 8,30 eravamo già alla sbarra del parcheggio dell'area. Ritirato il biglietto, percorriamo una strada a sterro che dopo alcuni chilometri termina in un ampio parcheggio ancora semivuoto dove lasciamo lo scooter.

Seguiamo il percorso pedonale attraversando dei verdi giardini erbosi ben tenuti e finalmente arriviamo su questa spiaggia, immensa, dai colori caraibici, con varie sfumature di azzurro, dal blu intenso del mare al bianco della sabbia e un'acqua cristallina che t'invoglia a immergerti subito. Dobbiamo però occupare per prima cosa uno spazio "vitale", visto la miriade di persone che stanno arrivando. Dopo neanche un'ora la spiaggia vicino a noi è già piena e le tante persone che ancora stanno arrivando devono spingersi sempre più oltre per accaparrarsi un pezzetto di spiaggia.

Trascuriamo la mattinata fino a quando, almeno per noi inizia a diventare impossibile rimanere. Ci sono così tanti bagnanti che o ti allontani in cerca di un posto meno affollato oppure rimanere stando attento a non lasciare spazio libero altrimenti questo ti viene subito occupato da chi ti è vicino. Verso le ore 13,00 decidiamo di abbandonare la nostra postazione, subito rimpiazzata, e ce ne andiamo. Nel tornare verso l'ingresso principale giriamo al bivio in direzione della spiaggia di Lu Impostu. Anche questa spiaggia è stracolma ma decidiamo egualmente di rimanere però all'ombra di una pineta vicino a un chiosco. Nel pomeriggio rientriamo in camper per una veloce doccia poi, verso le ore 19.00 ripartiamo per recarci a cena presso degli amici.

26/07

Mattinata dedicata agli acquisti di prodotti gastronomici presso il mercato settimanale di Porto San Paolo, poi in spiaggia a Costa Corallina poco distante . Rimaniamo fin verso le 14,30 dopodiché rientro per pranzare.

Dopo le ore 18,00 riportato lo scooter in agenzia, seduti su un muretto del porticciolo rimaniamo contemplando il mare e l'isola di Tavolara proprio di fronte .

27/07

Mattina di trasferimento. Dopo aver fatto camper service, ci mettiamo in movimento per San Teodoro, verso il camping/area sosta "Cala D'Ambra" (25€) dove hanno confermato avere posto disponibile.

Parcheggiato il camper, ci incamminiamo verso il centro di San Teodoro in cerca di un noleggio scooter. Oggi giorno di mercato settimanale ;facciamo un veloce giro per acquistare qualche altro prodotto locale da portare a casa.

Troviamo un solo noleggiatore e con l'ultimo scooter disponibile. Noleggiamo per due giorni a 40€/giornaliere e partiamo subito per un giro della zona dirigendoci alla spiaggia dell'Isuledda . Rientro in camper a tardo pomeriggio e poi dopo aver cenato ritorniamo per i mercatini serali di San Teodoro.

28/07

Alle 9,30 siamo già alla spiaggia della Cinta a San Teodoro, rinomata e prevediamo molto affollata. Non ci sono ancora molte persone quindi possiamo scegliere un posto con tutta tranquillità spingendoci comunque più lontano dall'accesso principale. Spiaggia dalla sabbia bianchissima che contrasta con il blu del mare e separa ,come una lunga lingua ,l'acqua cristallina del mare dallo Stagno di San Teodoro lì appresso.

Rientrati al camper rimaniamo all'ombra degli eucalipti del Cala d'Ambra fin verso le 15,30 quando ripartiamo alla volta di Porto Ittiolu e a finire il pomeriggio nella spiaggia di Salineddi, a Budoni.

Riconsegnato lo scooter rientriamo a piedi al Cala d'Ambra decisi di finire la serata con una cena al ristorante interno al campeggio.

Vediamo che in un improvvisato barbecue stanno già grigliando la carne per cui poco dopo ci rechiamo al locale. Chiediamo se si può mangiare, non vedendo nessuno seduto ai tavoli, e ci viene risposto di non esserci problemi:-tutto quello che volete !! . Ci sediamo, ordiniamo da bere poi ci viene portato il menu, ma l'elenco delle portate disponibili si evolve in tre primi e due secondi di carne ma quella alla griglia neanche è menzionata.

Chiedo spiegazioni e mi viene risposto che la carne è già tutta prenotata e altro oltre a quello del menù c'è solo la pizza. Non avendo altra scelta che andarsene, ma dove ?ordiniamo due pizze, ma ci attende un'altra sorpresa; le pizze sono surgelate. Esperienza da dimenticare!

29/07

Di buon mattino fatto le operazioni di scarico e carico partiamo verso sud. Nostro programma arrivare alle spiagge di Siniscola, poi verso Arbatax-Tortolì passando o per il Gennargentu, che molti camperisti sconsigliano, oppure passare da Nuoro. Entriamo nella superstrada ss131 direzione Nuoro-Oristano fino a quando non incontriamo l'uscita di Siniscola. Rapido consulto decidendo all'istante di procedere direttamente verso Oristano e andare sulla costa occidentale, precisamente a Mari Ermi.

Usciti a Oristano, seguiamo per diversi chilometri le indicazioni per Mari Ermi. Arrivati al bivio, ci immettiamo per una strada asfaltata ma molto stretta per cui incrociando altri veicoli bisogna percorrerla o entrando sulla banchina, quando questa è transitabile, altrimenti fermarsi per scambiarsi. Dopo 4/5 km arriviamo a uno spiazzo da dove si diramano altre strade a sterro che conducono ad altri parcheggi regolamentati da parcometri.

Oltrepassato lo stagno di Mari Ermi, troviamo la spiaggia Portu s'Uedda, e ci poniamo in prima fila proprio in riva al mare, gustandoci questo spettacolo fino a pomeriggio inoltrato. Vorremmo trascorrere qui la notte in libera, ma ci ricordiamo di avere la cambusa vuota e che la fermata al supermercato che volevamo fare, non l'abbiamo effettuata. Un camperista del luogo, di Cabras, paese vicino ci dice che appunto a Cabras trovasi un supermercato proprio all'ingresso del paese che apre la domenica pomeriggio, distante una quindicina di chilometri, per cui decidiamo di andare e poi ritornare.

Acquistato un po' di provviste rientrando da Cabras troviamo sulla strada una fila interminabile di vacanzieri che stanno rientrando a fine domenica facendoci pensare a come affrontare la stretta strada per tornare a Mari Ermi. Il problema svanisce quando incontriamo il bivio per Is Arutas. Ci dirigeremo là in attesa che il traffico si diluisca. Arrivati troviamo tutto il parcheggio pieno di auto e camper da non sapere dove fermarsi. Da una stradina a sterro vedo sbucare un camper, poi un secondo e un terzo ancora. Fermo uno di questi, un camperista del luogo che m'indica esserci in fondo a quella stradina ben tre aree sosta camper proprio sul mare.

Cambio nuovamente di programma. Ci dirigiamo così verso quella stretta stradina a sterro consigliataci, dove dopo circa 1,5 km percorsi nel nulla, finalmente arriviamo in una tenuta, dove trovasi tre agricompeggi uno di fianco all'altro. Entriamo in quello al centro "Tanca Is Muras" pagando 20€ senza elettricità (3€) e andiamo a parcheggiare il camper proprio in prima fila sul mare, poi subito in spiaggia fino al completo tramonto.

31/07

Rimaniamo in quest'area sosta per due notti, trascorrendo il nostro tempo in pieno riposo, affascinati oltre che dal mare, da questa particolare spiaggia formata da bianchi sassolini a forma di chicco di riso, così particolare che è vietato asportarla come souvenir. Ripartiamo verso le ore 9,00 alla volta di Oristano per acquistare qualche provvista, dopodiché ci dirigiamo verso Buggerru percorrendo la SS 126 da Marrubiu a Guspini e dopo salendo verso Arbus. Qui la strada si fa più impegnativa con curve e controcurve, salite e discese attraverso boschi, radure e costoni rocciosi tutto rigorosamente deserti. Poco prima di

Fluminimaggiore deviamo sulla strada provinciale SP 83 direzione Portixeddu -Buggerru. La strada adesso procede meno tortuosa, iniziando gradatamente a scendere. Dopo 15/20 chilometri all'improvviso il mare ci appare di fronte e la strada adesso costeggia una lunga e ampia spiaggia. Alla fine di questa, quando la strada ricomincia a salire verso Buggerru, vediamo un parcheggio camper su terrazzamento sul mare, e decidiamo di fermarci per la notte. Siamo a San Nicolau (10 € /24 ore). Ombrellone, asciugamani e via sull'immensa distesa sabbiosa color oro dove, come di consueto rimaniamo aspettando il tramonto, anche se stasera, causa nubi non c'è concesso vederlo al completo.

01/08

Nottata tranquilla con ampia vista sul golfo. Colazione e via alla volta di Capo Pecora nella punta estrema dopo il piccolo borgo di Portixeddu. Dopo una breve pausa sul luogo riprendiamo la strada in direzione Buggerru e la sua area sosta camper. Strada sulla costa con panorama mozzafiato. Dopo un breve tragitto siamo a Buggerru e ci addentriamo non senza timore per delle strette stradine che rapidamente scendono al livello della piazza principale. Paese raccolto e vivace racchiuso tra la montagna rocciosa a picco dietro e il mare davanti.

A prima vista non rimaniamo molto soddisfatti per cui dopo una veloce perlustrazione rientriamo sulla provinciale 83 dal lato sud del paese con direzione Masua. Incontrando il bivio per Cala Domestica decidiamo di dirigerci là. Troviamo tutto pieno di auto e nell'area parcheggio x camper praticano solo tariffa giornaliera. Spendere 20 € per un paio di ore ci sembra troppo, quindi proseguiamo. Dopo 5/6 km di strada in salita finalmente arriviamo al culmine , ma ci attende una lunga discesa del 13% che mette a dura prova i freni. Finalmente siamo al bivio per la spiaggia di Masua, raggiungibile dopo circa un altro chilometro di strada. Arriviamo a un parcheggio, ma non vediamo l'area sosta "La nuova Colonia" come ci avevano indicato. Un piccolo cartello ci indica la direzione da seguire; una ripida strada sassosa che s'inerpica in salita. Titubante inizio a salire lentamente ma senza fermarmi altrimenti le ruote girano a vuoto. Adesso la strada spiana e inizia a scendere verso l'area sosta "La nuova Colonia" (23€ con elettricità e camper service). Isolata e al sole quest'area sosta munita di servizi è vicina al mare. La spiaggia di Masua si può raggiungere dopo aver sceso una scalinata. Pregevole il panorama che si apre sul Pan di Zuccherò, scoglio caratteristico vicino alla costa.

Restiamo in spiaggia per osservare lo spettacolare tramonto dietro il Pan di Zuccherò.

02/08

Nottata afosa e calda. L'area sosta rimanendo in una conca, nonostante la vicinanza del mare, non risente nessun beneficio di brezza marina, quindi poca ventilazione e caldo afoso sommato al clima torrido di questi giorni. Questa mattina andiamo in visita a Porto Flavia distante 7/800 metri dall'area sosta alla fine di una strada bianca che scorre sulla costa mostrandoci una vista sul Pan di Zuccherò che si erge sul mare azzurro.

Durante la visita guidata (adulti 10€) di Porto Flavia si percorre soltanto la galleria superiore fino al raggiungimento di una terrazza dalla quale si può godere un panorama unico.

Porto Flavia è una delle tante meraviglie della Sardegna. Questo straordinario monumento di archeologia industriale domina una parte della costa orientale dell'iglesiente regalando ai visitatori una vista mozzafiato sulle mille tonalità di blu del mare di Masua e sul suggestivo faraglione di Pan di Zucchero. Porto Flavia è un vero capolavoro d'ingegneria che migliorò le condizioni di lavoro dei minatori e ridusse tempi e costi del trasporto dei minerali. Prima della realizzazione di questo porto sospeso tra cielo e mare, i minerali venivano caricati a mano su piccole imbarcazioni (bilancelle) e trasportati al porto di Carloforte da dove, a bordo di grandi navi venivano distribuiti in tutto il mondo.

Dall'inaugurazione di Porto Flavia nel 1924, tutto cambiò, i minerali provenienti da Masua e dalle miniere vicine venivano trasportati mediante una ferrovia a scartamento ridotto (ferrovia Decauville), dentro la falesia attraverso il tunnel superiore e poi scaricati in nove enormi silos, anch'essi scavati nella roccia. Questi enormi silos potevano contenere fino a 10.000 tonnellate di minerale. Un sistema di nastri trasportatori realizzato in una galleria inferiore sotto ai silos, consentiva di trasferire poi i minerali direttamente nelle stive delle grandi navi attraccate in prossimità del promontorio.

L'ingegner Cesare Vecelli, progettista dell'opera volle dare al Porto il nome di sua figlia Flavia.

Porto Flavia è rimasto operativo fino agli anni 60 e verso gli ultimi anni del 1990 è stato invece messo in sicurezza e riaperto a scopo turistico.

Visita interessante e piacevole che ci ha fatto diversificare per 2/3 ore questa giornata.

Rientrati al camper rimettiamo e partiamo in direzione Iglesias, primo perché eravamo ancora indecisi dove dirigersi, poi perché non volevamo ripercorrere la strada fatta per arrivare. La strada provinciale 83 che riprendiamo, fino a Nebida continua ancora ad essere tortuosa e allo stesso tempo spettacolare, ma fortunatamente inizia anche a migliorare degradando verso il piano. Deviamo sulla SS 126 e poi sulla SS 130 in direzione Cagliari. Transitiamo da Iglesias ma continuiamo decisi a rientrare sulla costa orientale per rimanere gli ultimi giorni in terra sarda, fermi da qualche parte. A Siliqua deviamo in direzione Vallermosa, Samassi per rientrare a Villasanta sulla SS 131DCN percorrendola fino all'uscita di Siniscola. Qui procediamo in direzione La Caletta - Torre San Giovanni. Ci fermiamo in libera in uno spiazzo al porto turistico. Dopo aver cenato in un ristorante, ci rechiamo a passeggio nel centro del paese molto affollato e vivace.

03/08

Sono le 5,50 e non riesco a riprendere sonno. Sbirciando fuori vedo che sta albeggiando, quindi munito di macchina fotografica, mi reco in riva al mare aspettando il sorgere del sole che dovrebbe avvenire alle ore 6,20 . Puntuale, fa capolino sull'orizzonte diventando sempre più grande e luminoso dandoti il buongiorno di una nuova giornata. Colazione e via nuovamente per la spiaggia di Cala Budoni. Arriviamo all'ampio parcheggio "Capannizza" a pagamento (€15 dalle ore 8 alle ore 20 ma non disponibile la notte) ancora semivuoto . Trovato un posto in spiaggia ,rimaniamo fin verso le ore 18, dopodiché ci dirigiamo a San Teodoro al parcheggio camper vicino al campo sportivo in via Donat Cattin. Parcheggio gratuito fino alle ore 18, ma a pagamento da quest'ora fino alle ore 8,00 del mattino.

A piedi andiamo verso il centro di San Teodoro distante 2/300 metri passeggiando fra i tanti banchi del mercatino serale affollatissimo di persone.

04/08

Nottata disastrosa passata insonne. Il caldo afoso e le urla di giovani in ritorno da qualche discoteca ci hanno tenuto compagnia fino a giorno quando finalmente ci siamo appisolati. In mattinata siamo stati svegliati dal rumore della pioggia sul camper e da tuoni in lontananza.

Fatto colazione ci siamo diretti a Cala D'Ambra nel parcheggio sul mare accompagnati da una leggera pioggerella che ha solo leggermente bagnato la sabbia ,non impedendoci comunque di andare in spiaggia e trascorrerci l'intera giornata. A sera siamo ritornati allo stesso parcheggio camper e poi a spasso in centro .

05/08

Ultimo giorno di vacanza. Abbiamo necessità di scaricare le nere ,ma non ci sono altre possibilità oltre che andare all'interno di uno dei due campeggi. Dato che abbiamo intenzione di rimanere anche oggi in zona ci rechiamo al campeggio Cala d'Ambra dove ci fanno scaricare al "modico"prezzo di 15€ ,dopodiché torniamo sull'omonima spiaggia ,oggi molto affollata. Verso le ore 16,00 ci mettiamo in movimento per Olbia fermandoci prima di arrivare in città presso un supermercato per acquistare le ultime cose .

Parcheeggiamo nel grande piazzale di via Poltu Ezzu dove trascorreremo la notte in attesa dell'imbarco di domani mattina. Cena in centro di Olbia.

06/08

Alle 6.00 eravamo già in fila pronti per l'imbarco. Alle 8.15 partiamo alla volta di Piombino lasciandoci dietro indimenticabili ricordi di questa nostra seconda vacanza in Sardegna .

Maurizio Scala

Viaggio effettuato a bordo del nostro autocaravan Mclouis Glen 560 del 2005. Abbiamo percorso 1152 km con una percorrenza media di 8,7 km/litro.